



amia

L'ufficio scuole questa settimana consiglia:

“Povera gente”

Un romanzo di Fëdor M. Dostoevskij

Un romanzo epistolare che ha come protagonista Makar, un funzionario statale sulla quarantina, che scambia delle lettere con Varvara, una ragazza poco più che ventenne, orfana e molto povera, che Makar deciderà di prendere sotto la sua ala protettiva.

Di Makar non si sa molto: dalle lettere traspare un carattere generoso, ma molto “possessivo” nei confronti di Varvara, la quale è continuamente viziata da lui, sebbene non se lo possa permettere.

Di Makar non si sa molto: dalle lettere traspare un carattere generoso, ma molto “possessivo” nei confronti di Varvara, la quale è continuamente viziata da lui, sebbene non se lo possa permettere.

Makar ha bisogno della compagnia della giovane fanciulla ed è molto ostinato a mantenere viva questa corrispondenza. Di Varvara si scopre perché si è ridotta in quello stato di povertà, grazie al racconto del suo passato che prenderà una piega sempre più sofferta.

Tuttavia, quando ormai è orfana e senza più averi, è mantenuta grazie a Makar, che per far fronte alle esigenze della povera ragazza, si indebiterà non poco e inizierà ad avere atteggiamenti poco onorevoli per un funzionario pubblico.

Intorno a questa “povera gente” ruotano altri personaggi, come la padrona della pensione in cui per anni ha vissuto Varvara. Questa signora è una sua lontana parente ed è descritta come una donna meschina, subdola e venale. Varvara accetta di farsi accudire da Makar anche e soprattutto per sfuggire alle grinfie di questa sua parente perfida.

Un altro personaggio criptico è il corteggiatore di Varvara, un signorotto di una certa età che chiaramente vuole sposarla per avere degli eredi. La sfortunata ragazza accetta il fidanzamento per voler risollevare il suo nome ormai in mano ai pettegolezzi.

“Un romanzo epistolare di facile lettura, è stato molto piacevole immedesimarsi in personaggi con una vita assolutamente diversa dal nostro quotidiano!”



Ufficio scuole